

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Anni 2015-2017

Approvato nella seduta di Consiglio del 13 gennaio 2015
e modificato nella seduta consiliare del 8 settembre 2015

* * *

Obblighi di trasparenza – Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Ordine

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In base a tale disposizione di legge, in data 13 gennaio 2015 è stato approvato specifico regolamento inerente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ed è stato individuato l'obbligo di redigere un programma triennale per la trasparenza e l'integrità

L'Ordine è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determinano la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia.

L'Ordine svolge attività istituzionale di tenuta dell'albo e di vidimazione delle notule professionali, nonché attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti sia pubblici sia privati.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio dell'Ordine (composto da 11 consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Provinciale, per l'adempimento delle funzioni deontologiche previste dal Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto (R.D. 2537/1925) e dalla struttura amministrativa composta da il Presidente arch. Nicoletta Ferrario (direttore e responsabile anticorruzione) e da 1 dipendente e 1 somministratore lavoro interinale.

Un'elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine è rinvenibile nella seguente tabella.

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Provvedimenti disciplinari a carico degli Iscritti	Consiglio di disciplina: in attesa della designazione da parte del Presidente del Tribunale di Novara
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco speciale	Ufficio Albo – Il Segretario arch. Andrea Trivi
Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti	Ufficio Albo – Il Segretario arch. Andrea Trivi
Accredito eventi formativi	Ufficio FPC – Il Segretario arch. Andrea Trivi e il Vice Presidente arch. Anna Domenici
Riconoscimento crediti FPC degli Iscritti	Ufficio FPC – Il Segretario arch. Andrea Trivi e il Vice Presidente arch. Anna Domenici
Pareri in materia di onorari	Commissione Liquidazione Parcelle (arch. Lucia Ferraris e arch. Fernando Grignaschi) – Il Presidente arch. Nicoletta Ferrario
Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli Iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti.	Il Segretario arch. Andrea Trivi e il Presidente arch. Nicoletta Ferrario
Accesso documenti amministrativi	Il Segretario arch. Andrea Trivi e la Segreteria (Sig.ra Mirella Allievi)
Iniziative culturali, patrocini, manifestazioni	Il Vice Presidente arch. Anna Domenici e i Consiglieri arch. Riccardo Gallone e arch. Paolo Gattoni
Bilancio, aspetti economici	Consigliere Tesoriere arch. Mauro Vergerio
Verifica bandi affidamenti incarichi e concorsi	Il Presidente arch. Nicoletta Ferrario, il Vice Presidente arch. Anna Domenici e i Consiglieri arch. Ghisolfi e arch. Vergerio
Comunicazione (rivista, sito, newsletters, etc.)	Il Consigliere delegato arch. Andrea Trivi
Personale	Il Consigliere Segretario arch. Andrea Trivi
Attività/iniziative/aspetti che riguardano iscritti alla sezione B	Il Consigliere iunior arch. iunior Riccardo Porzio

2. Obblighi

In fase di prima applicazione della normativa in materia di trasparenza e integrità, l'Ordine si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal regolamento inerente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, approvato con delibera consiliare in data 13 gennaio 2015 mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale con l'attivazione di una specifica sezione denominata "Ente Pubblico Trasparente" accessibile dalla homepage del sito istituzionale, che

è stata attivata nel corso del 2014, ed articolata secondo i contenuti individuati nel predetto regolamento.

Con Delibera del 08 settembre 2015, in modifica della deliberazione del 13 gennaio 2015, l'Ordine ha nominato responsabile per la trasparenza il Presidente arch. Nicoletta Ferrario e responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente il Presidente arch. Nicoletta Ferrario.

Con delibera del 19 maggio 2015 il Consiglio ha inoltre deliberato la nomina del Sig. Massimiliano Vaccotti, dipendente dell'Ordine degli Architetti PPC di Alessandria, in qualità di Referente unico per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione che svolgerà la propria attività per conto degli Ordini degli Architetti P.P.C. delle Province di Alessandria, Asti e Novara-VCO.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

I termini e le modalità per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal regolamento inerente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, approvato con delibera consiliare in data 13 gennaio 2015, sono indicati in tale regolamento, in conformità al disposto del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis

Per la redazione del piano il responsabile della trasparenza si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza.

Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, assicurano l'osservanza del Piano. Tutti i dipendenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel Piano segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Programma è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Ente Pubblico Trasparente".

5. Processo di attuazione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale.

In occasione dell'assemblea degli iscritti viene formulato un invito espresso a fornire eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento.

Gli obiettivi di gestione per il 2015 contengono:

1. pubblicazione nella sezione "Ente Pubblico Trasparente" dei dati riguardanti le principali attività dell'Ordine.
2. Monitoraggio delle attività degli uffici per garantire la trasparenza e l'integrità.
3. Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza si avvale di referenti all'interno dell'Ordine, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Ente Pubblico Trasparente".

In particolare, si individua il seguente referente, che si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento arch. Andrea Trivi

Il Consiglio, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati, pubblica i dati in base al principio della tempestività.

Viste le dimensioni dell'Ordine, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza semestrale.

6. Accesso agli atti

L'Ordine dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge n. 241 del 1990 mediante l'applicazione del proprio Regolamento nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze di accesso.